

### **La guerra**

Ogni giorno, seppur non volendo, la guerra entra in modo più o meno diretto nelle nostre case. Anche i bambini sono sottoposti al bombardamento mediatico o ai video giochi dove la violenza è vista come un valore e una soluzione sempre più plausibile dei conflitti. Con tutta la delicatezza dovuta a uno spettacolo che si rivolge anche ai più piccoli, la storia di Daniel rende, attraverso lo spettacolo nella sua forma dal vivo, la dimensione umana e concreta di ciò che ormai sempre più spesso ci appare come puro evento virtuale, da subire passivamente senza alcuna possibilità di riflessione e sostegno.

### **La discriminazione razziale**

Daniel è un bambino Ebreo, ma Ebreo per un bambino è soltanto una parola. Daniel vive durante la seconda guerra mondiale, ma all'interno di una guerra più grossa di lui c'è la guerra piccola, quotidiana, che va oltre le parole. Sono tutti quei piccoli gesti che accompagnano la vita del bambino : la mamma che in quanto ebrea lavora di nascosto perchè agli ebrei era proibito lavorare, il papà che fugge per non essere catturato, il bambino che pur di non venire discriminato compie azioni di cui non è convinto.

In una società come la nostra che si caratterizza per l'ondata di flussi migratori, è sempre più attuale il tema della discriminazione e della valorizzazione della propria identità a partire dal rispetto della differenza, già dai primi anni di vita.

### **Il pregiudizio**

Ciò che è non sempre è ciò che appare. Limitandosi all'aspetto esteriore della portinaia Apollonia i bambini la marchiano come strega, senza in realtà darsi il tempo di conoscerla per quello che lei realmente è e che si svela alla fine dello spettacolo, quando salva Daniel nascondendolo dai tedeschi. A quanti bambini e a quanti adulti è capitato di stare da una parte o dall'altra?

### **Le vie di fuga**

Anche in una situazione estrema come la guerra i bambini comunque trovano un modo di evadere, sia attraverso il gioco, sia attraverso il sogno (l'immagine mitica del padre lontano). In quante situazioni d'emergenza siamo riusciti anche noi nel nostro piccolo a trovare risorse inaspettate?

### **Il valore delle cose**

Durante un periodo così pericoloso e povero ogni cosa assume un valore diverso da ciò che siamo abituati a vivere. Il pane, la fame, il crescere in fretta, i capricci... tutto cambia nella scala dei valori. Pur senza arrivare al caso estremo della guerra, a quanti sarà capitato di vivere una situazione particolare in cui si è dovuto dare un peso diverso alle cose.

### **Bibliografia e testi suggeriti**

*La portinaia Apollonia* di Lia Levi ed. Orecchio acerbo, dai 6 anni.

*Melaracconti* di Adele Turin ed. Motta, dai 5 anni.

*L'isola in via degli uccelli* di Uri Orlev ed. Salani, dai 9 anni.

*Corri ragazzo corri* di Uri Orlev ed. Salani, dagli 11 anni.

*Soldatini di piombo* di Uri Orlev ed. Salani, dai 12 anni.

*Gioco di sabbia* di Uri Orlev ed. Salani, dai 9 anni.